



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASL n ° 7 Carbonia

Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze

COMUNITA' TERAPEUTICA

“TALLAROGA”



Carta Servizi

INDICE

MISSION.....	pag. 2
STRUTTURA.....	pag. 3
PERSONALE.....	pag. 5
MODALITA' DI ACCESSO.....	pag. 7
PROGRAMMA TERAPEUTICO.....	pag. 9
ATTIVITA' RIABILITATIVE.....	pag. 12
DIRITTI E DOVERI.....	pag. 16
GIORNATA-TIPO.....	pag. 19
BAGAGLIO PAZIENTI.....	pag. 20
CONTATTI.....	pag. 22
COME RAGGIUNGERCI.....	pag. 23

MISSION

La Comunità Terapeutica “Tallaroga” della ASL n°7 di Carbonia è la prima struttura pubblica a carattere residenziale in Sardegna rivolta esclusivamente a **pazienti in doppia-diagnosi**, persone nelle quali cioè coesistono un disturbo da uso di sostanze psicoattive ed un disturbo psichiatrico.

Si propone di rispondere a bisogni rilevanti ed in progressivo aumento anche nel territorio della Regione Sardegna e per i quali è necessario garantire interventi terapeutici e riabilitativi di alta specializzazione a carattere multidisciplinare integrato e di rete.

La Comunità dispone di 22 posti letto per pazienti in doppia diagnosi di sesso maschile. E' organizzata in modo da garantire ai pazienti la necessaria assistenza socio-sanitaria, consentendo agli stessi di agire sulla dipendenza da sostanze e di compensare il disturbo psichiatrico.

La Comunità è un presidio del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze della Asl di Carbonia ed è diretta dal dottor Roberto Pirastu.



STRUTTURA



Si tratta di un edificio di nuova costruzione con una superficie coperta di circa 700 metri quadrati, costruito su un unico piano, circondato sui quattro lati da un terreno di circa cinque ettari. E' situato nell'area rurale denominata "Regione Tallaroga" nel territorio del Comune di Villamassargia e dista circa 3 km dal centro del paese, circa 10 km dal Comune di Iglesias e circa 45 km dal Comune di Cagliari.

Le stanze per i pazienti sono undici, ciascuna con due letti e bagno privato.



La struttura è organizzata in aree funzionali diversificate e destinate alle diverse attività svolte nel corso della giornata. E' presente un ampio soggiorno, una sala da pranzo contigua alla cucina professionale, una dispensa, una lavanderia, numerosi ripostigli, un'aula dedicata alla informatica e alla musica con relativa attrezzatura, una palestra ed un laboratorio artistico, servizi igienici per gli operatori e per gli ospiti. La comunità dispone di un ambulatorio medico, di due studi per psicologo, assistente sociale ed educatori e di un ufficio per l'attività amministrativa.

E' inoltre dotata di una infermeria autonoma di una stanza di degenza contigua, impiegata per le possibili urgenze sanitarie o per periodi di osservazione breve, entrambe dotate di attrezzature e tecnologie con standard ospedalieri e servizio igienico privato.

Completano la struttura un magazzino, una officina per attività di manutenzione, un'ampia veranda esterna con barbecue e forno a legna. La vasta area verde circostante è adibita in parte alla coltivazione di ortaggi; in parte a frutteto, in parte a zona di rimboschimento. L'area comprende inoltre una serra di circa 1.500 mq, ed un pollaio per l'allevamento di galline ovaiole.

La struttura dispone di un ampio parcheggio, di tre utilitarie e di un furgone a nove posti per il trasporto di persone.

PERSONALE

All'interno della comunità operano professionisti con diverse competenze e con preparazione specialistica nel campo delle dipendenze e della psichiatria.

I programmi terapeutico-riabilitativi seguono il modello multidimensionale e multidisciplinare integrato, e sono personalizzati in base alle esigenze di ciascun paziente.

Le figure professionali sono quelle del medico psichiatra, del medico internista, dello psicologo psicoterapeuta, dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, dell'educatore professionale, dell'infermiere, dell'assistente sociale e dell'assistente amministrativo.

L'accoglienza e la presa in carico sono garantite da un'équipe multiprofessionale che collabora con il paziente alla definizione di un programma terapeutico di recupero e cura flessibile, indirizzato ad affrontare le aree problematiche di ordine psichiatrico, psicologico, educativo, sociale. La realizzazione del programma, periodicamente adattato alle esigenze individuali ed al mutare delle necessità, viene puntualmente valutato in funzione degli obiettivi a breve, medio, lungo termine.

I medici sono presenti in struttura tutti i giorni feriali dalle ore 08.00 alle ore 18.00, il sabato dalle ore 14.00 alle ore 18.00. Durante la notte e nei giorni festivi è garantita la reperibilità per le eventuali urgenze.

Gli psicologi sono presenti tutti i giorni feriali, con orari flessibili, alternandosi al mattino e al pomeriggio, per complessive dieci ore circa nel corso della giornata.

Gli educatori professionali sono in servizio tutti i giorni della settimana su due turni senza interruzione di continuità, dalle ore 07.30 alle ore 21.40, con esclusione quindi della notte.

Il servizio infermieristico è assicurato per 24 ore al giorno con due infermieri per turno senza soluzione di continuità.

L'assistente sociale presta la propria attività per tre giorni nell'arco della settimana, la mattina o il pomeriggio, modulando il proprio impegno sulle esigenze dei pazienti.

L'assistente amministrativo è presente quotidianamente, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 15.00.

NOTE

La Comunità è convenzionata con l'Università degli Studi di Cagliari e la Libera Università San Pio V di Roma per i tirocini formativi di tecnici della riabilitazione psichiatrica, psicologi, educatori, ecc.

MODALITA' DI ACCESSO

Il paziente che intende intraprendere un programma terapeutico riabilitativo presso la Comunità Terapeutica inoltra una richiesta al Direttore della Struttura. La domanda deve essere accompagnata da una relazione clinica sottoscritta dal Centro di Salute Mentale e dal Servizio Dipendenze che lo hanno in carico.

L'equipe di accoglienza della comunità prende in carico la richiesta del paziente e predispone un calendario di incontri, mediamente due, attraverso i quali vengono valutati le risorse, i bisogni e le motivazioni del paziente. E' richiesta la collaborazione degli operatori degli enti invianti e dei familiari dell'interessato.

L'accesso al programma residenziale è garantita anche a pazienti sottoposti a misure restrittive o alternative alla detenzione. Quando necessario, la valutazione clinico-diagnostica pre-inserimento, è garantita dagli operatori della Comunità presso la struttura carceraria.

Una volta ottenuto il parere positivo dell'equipe, viene definita la data di ingresso del paziente nella struttura a seconda le disponibilità ma in tempi solitamente brevi.

Per il completamento degli aspetti clinico-amministrativi sono richiesti i documenti sotto elencati:

- Certificato di residenza e stato di famiglia

- Fotocopia della carta di identità
- Tessera sanitaria
- Certificato di esenzione ticket per patologia
- Certificato dei carichi pendenti
- Fotocopia del piano terapeutico in atto, se in trattamento con atipici
- Certificato di tossico/alcool dipendenza
- Impegno di spesa della Asl inviante dove viene specificato il costo giornaliero della retta € e la durata presunta del programma.

E' necessario inoltre presentare referti recenti di:

- ECG + visita cardiologica
- Rx torace
- Visita dermatologica
- Routine ematica e urinaria
- Markers epatite A, B, C
- Esame HIV

Il costo della retta, pari a 96 € al giorno, è a totale carico del SSN



PROGRAMMA TERAPEUTICO

La presa in carico prevede la formulazione di un progetto riabilitativo condiviso, integrato e individualizzato, che tenga conto dei bisogni, delle problematiche e delle risorse non solo del paziente, ma anche del contesto familiare e/o socio-relazionale in cui lo stesso dovrà essere reinserito alla conclusione del programma terapeutico-riabilitativo.

L'obiettivo fondamentale è quello di fornire un luogo, fisico e relazionale, in cui possa generarsi un cambiamento dei tratti immaturi e maladattivi della personalità, anche attraverso la formulazione di una richiesta d'aiuto adeguatamente strutturata, l'accettazione più consapevole della terapia farmacologica e degli eventuali effetti collaterali, la riformulazione in termini realistici e realizzabili del proprio futuro.

L'equipe di riferimento, dopo un opportuno periodo di studio e di valutazione delle diverse aree problematiche, elabora longitudinalmente un progetto personalizzato di cura e riabilitazione in collaborazione con il paziente.

Il programma terapeutico è indirizzato alla remissione della dipendenza, al compenso della patologia psichiatrica, dal miglioramento e consolidamento delle autonomie di base quali la cura di sé del proprio spazio vitale e degli ambiti comuni. al recupero degli interessi e delle risorse personali e al potenziamento delle abilità socio-relazionali e di interazione grupppale.

Il periodo di residenza presso la Comunità, è orientativamente della durata di 12 mesi, ma può variare anche ampiamente in base alle necessità e agli obiettivi individuati durante il percorso terapeutico-riabilitativo.

Schematicamente è possibile individuare delle fasi evolutive del percorso terapeutico che trovano nella pratica frequenti momenti di sovrapposizione.

Fase 1 - Osservazione, diagnosi, terapia (periodo indicativo circa 3 mesi)

Questa fase si pone l'obiettivo di ricostruire la storia della dipendenza da sostanze, della patologia psichiatrica nei suoi molteplici aspetti, di individuare le situazioni a rischio, di affrontare e gestire il craving e l'astinenza, nella ricerca di un compenso psicopatologico adeguato e di un rinforzo della motivazione al percorso di cura e riabilitazione.

La relazione terapeutica si estende ai contesti di vita quotidiana, la diagnosi viene riconsiderata in termini longitudinali e prende avvio il processo di diversificazione e modulazione degli interventi con ampia flessibilità del setting e parallelo coinvolgimento dei servizi (SPDC, SerD, CSM, UEPE).

Fase 2 - Trattamento socio-sanitario (periodo indicativo circa 6 mesi)

In questa fase vengono perseguiti gli obiettivi legati allo sviluppo ed al potenziamento delle abilità in

ambito socio-relazionale, occupazionale e delle autonomie di base.

Si consolida il lavoro motivazionale e la continua revisione di modalità relazionali difensive evidenti soprattutto nei detenuti, viene rinforzata la capacità di prevedere, prevenire e contenere eventuali acting-out auto e/o eterodiretti, si condividono e rinegoziano costantemente gli obiettivi riabilitativi

Di particolare rilievo risulta la necessità di regole univoche e coerenti, ma allo stesso tempo duttili e flessibili in funzione delle risorse attuali, del peso dei sintomi e del carico farmacologico di ciascun assistito.

Fase 3 – Reinserimento (periodo indicativo circa 3 mesi)

Rappresenta il periodo di consolidamento del processo di individuazione che, cominciato in un contesto protetto deve poi estendersi all'ambito familiare, lavorativo, sociale e normativo di appartenenza, con progressivo svincolamento dalla realtà comunitaria.

ATTIVITA' RIABILITATIVE

Gli strumenti attraverso i quali si perseguono gli obiettivi riabilitativi sono rappresentati dalle visite psichiatriche, dai colloqui di psicoterapia, dai gruppi terapeutici, dalle attività occupazionali e ludico-ricreative.

Le visite psichiatriche programmate avvengono per ciascun paziente con cadenza almeno settimanale ed hanno come obiettivo fondamentale la valutazione di eventuali sintomi psicopatologici, la puntuale revisione della terapia farmacologica, il rinforzo motivazionale e degli obiettivi terapeutici concordati.

I colloqui psicoterapeutici vengono effettuati mediamente due volte alla settimana per ciascun paziente e seguono un approccio di tipo cognitivo-comportamentale e analitico transazionale. Si propongono una valutazione e rilettura della narrativa personale e familiare dell'utente e una graduale trasformazione dei vecchi schemi di lettura di sé, della realtà circostante e del proprio futuro in termini più flessibili ed adattivi. Lo scopo principale è quello di ottenere una progressiva evoluzione verso modalità comportamentali maggiormente consapevoli, adeguate e funzionali.

La terapia di gruppo comprende interventi di tipo psico-educazionale, psicoterapeutico e di training autogeno.

La terapia psicoeducazionale si propone di fornire agli assistiti nozioni fondamentali sulla propria

patologia, sui farmaci assunti e sugli eventuali effetti collaterali, nonché sulle strategie da adottare per affrontare possibili ricadute e fasi di scompenso psicopatologico. Il fine ultimo è quello di rendere i pazienti sempre più responsabili e protagonisti del proprio processo di cura.

La psicoterapia di gruppo, che si tiene due volte la settimana, ha come finalità essenziale quella di produrre un cambiamento attraverso la condivisione, i feedback, l'analisi dei meccanismi proiettivi e di negazione, la ricreazione di vecchie modalità di relazione interpersonale e la loro progressiva modificazione attraverso l'intervento dei terapeuti e degli altri membri del gruppo.

Gli interventi educativi si esplicano durante l'intero corso delle attività giornaliere e la figura dell'educatore professionale, di concerto con tutti gli altri operatori della comunità, si occupa di calare nella realtà pratica del qui ed ora le azioni riabilitative previste nel piano terapeutico individualizzato.

Gli aspetti amministrativi, legali e di assistenza sociale (pratiche pensionistiche e di riconoscimento di invalidità, relazioni con l'UEPE e il tribunale di sorveglianza, rapporti con i servizi sociali comunali, gestione di alcuni aspetti giuridici ...) vengono curati dall'assistente sociale e dall'impiegato amministrativo secondo le rispettive competenze.

Le attività infermieristiche riguardano, oltre alla vera e propria assistenza sanitaria al paziente (somministrazione e co-gestione della terapia

farmacologica, prenotazione di visite specialistiche, educazione sanitaria e alimentare,...), la collaborazione attiva in tutti gli ambiti delle attività riabilitative.

Tutte le figure professionali partecipano alle attività riabilitative strutturate e, nel corso di ciascuna settimana, si riuniscono in équipe allargata per una verifica periodica del contesto generale, del suo andamento e per la programmazione dei necessari adeguamenti. Nel corso di tali incontri vengono discussi i casi clinici, riverificati gli obiettivi, programmati gli ingressi e le eventuali dimissioni.

E' sempre compito dell'intera equipe multi professionale la gestione della crisi, dei comportamenti disfunzionali e delle eventuali urgenze sanitarie.

La terapia occupazionale viene intesa come apprendimento di abilità "attraverso il fare" e comprende una serie di attività, aventi lo scopo di favorire la partecipazione del paziente ai vari ambiti della vita quotidiana. Essa occupa lo spazio terapeutico destinato alle esperienze di gruppo, che consolidano ed arricchiscono le abilità acquisite, canalizzandole verso compiti lavorativi quanto più possibile corrispondenti alle attitudini ed agli interessi del soggetto.

Prevede attività variamente organizzate nel corso della giornata, che vengono svolte in contesti specificamente attrezzati per favorire lo sviluppo di aree di autonomia e di indipendenza, creando nel

contempo presupposti utili per la formazione ed il successivo avviamento al lavoro.

In questa prospettiva vengono organizzati laboratori di attività manuali (falegnameria, giardinaggio coltivazione ortaggi ed alberi da frutta, allevamento animali domestici e da cortile, manutenzioni della struttura e delle attrezzature), laboratori di attività espressive (educazione all'immagine, drammatizzazione, musica, teatro), attività sportive e ricreative (sport diversi, visite guidate, escursioni), laboratori di informatica, attività didattiche e culturali.

Viene inoltre favorita la partecipazione a momenti significativi di rappresentazioni teatrali, cinematografiche e folkloristiche.



DIRITTI E DOVERI

L'accesso e la permanenza nella Comunità "Tallaroga" è volontaria.

Il paziente ha il diritto di essere opportunamente assistito, nel rispetto della dignità umana e delle proprie condizioni morali, politiche e religiose.

Il paziente ha diritto di ottenere informazioni dettagliate relative alle prestazioni ed al servizio, sui tempi di permanenza in linea di massima previsti, sui metodi adottati e sulle regole di cui si richiede pieno rispetto.

Agli utenti viene garantita, da parte della rete territoriale competente, un'assistenza sanitaria globale per l'intero periodo di permanenza in comunità (cure odontoiatriche, esami clinici, eventuali ricoveri o cure particolari).

Agli utenti è consentito l'uso moderato del tabacco: le sigarette vengono tenute dagli operatori e consegnate ad orari prestabiliti.

In base alla fase del progetto riabilitativo individuale e previa consultazione in équipe, sono consentite le uscite dalla Comunità, in autonomia o con la presenza dell'operatore, come pure dei rientri in famiglia o in altri ambienti significativi.

E' possibile, sempre in base alla fase del programma terapeutico, in accordo e in presenza di un operatore, fare e ricevere telefonate con i familiari e con gli enti invianti.

La Comunità garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di privacy. Per il trattamento dei dati sensibili si richiede la dichiarazione di consenso informato.

E' vietato l'uso e l'introduzione all'interno della Comunità di droghe, alcool e farmaci non prescritti.

Non è consentito bere alcolici.

Non è possibile disporre di denaro proprio, se non nella fase del reinserimento con la supervisione dell'operatore responsabile.

Non sono consentite visite ai pazienti che non siano state previamente concordate

Non è consentito tenere telefoni cellulari. Al momento dell'ammissione dovranno essere consegnati agli operatori e verranno custoditi in cassaforte

Non è consentito ascoltare Mp3 o qualsiasi riproduttore di suono in cuffia durante l'orario lavorativo

Il paziente è tenuto a rispettare il Progetto Terapeutico, gli orari, gli impegni relativi al lavoro e alle altre attività della Comunità, concordati all'ingresso

E' d'obbligo curare la propria igiene personale e l'abbigliamento.

Il paziente è tenuto ad avere un comportamento disciplinato, ordinato, leale, sincero e rispettoso nei confronti degli altri pazienti e di tutto il personale della struttura.

Il paziente deve sempre avere riguardo e attenzione delle cose e degli immobili della Comunità.

E' vietato fumare all'interno della struttura.

Nel corso del programma terapeutico, in base alle necessità e su richiesta del personale specializzato, è prevista la esecuzione di verifiche tossicologiche.

Il paziente deve rispettare i programmi di gestione della comunità relativamente ai turni per pulizia e

cucina; nell'accesso ai locali della cucina è obbligatorio indossare cuffia, grembiule e guanti monouso.

La consumazione dei cibi avviene esclusivamente nei momenti previsti e nei locali della sala mensa .

A familiari e parenti viene chiesta la collaborazione con gli operatori nel far rispettare le regole e, per quanto riguarda specificatamente i familiari, la collaborazione e la partecipazione agli incontri programmati.

Terapia farmacologica: l'accettazione del programma terapeutico della comunità comprende la accettazione della terapia farmacologica concordata coi medici della comunità.

Segreto professionale allargato: i contenuti dei colloqui, delle visite mediche, degli esami di laboratorio saranno portati all'attenzione degli operatori della comunità in modo da garantire una più completa presa in carico dell'ospite da parte dell'equipe, nell'interesse esclusivo dell'ottimale andamento del programma riabilitativo.

GIORNATA – TIPO

Ore 7.15 Domenica 8.00	Sveglia... buongiorno!
Ore 7.30	Igiene personale e riordino della stanza
Ore 8.00	Prima colazione
Ore 8.30	Somministrazione terapie farmacologiche
Ore 9.00	Inizio attività lavorativa
Ore 12.45	Termine delle attività lavorative mattutine
Ore 13.00	Pranzo
Ore 14.15	Somministrazione terapia farmacologica
Ore 14.45 Estate 15.45	Sveglia e chiusura stanze
Ore 15.00 Estate 16.00	Inizio attività lavorative pomeridiane
Ore 18.00 Estate 19.00	Termine delle attività pomeridiane
Ore 18.00 Estate 19.00	Doccia, merenda e relax
Ore 20.00	Cena
Ore 20.30	Somministrazione terapia farmacologica
Dalle ore 21	Attività di tempo libero
Ore 23.30	Buona Notte!

BAGAGLIO PAZIENTI

Vestiario e Intimo

- 5 mutande
- 5 paia di calze
- 5 magliette intime estive e invernali
- 3 paia di pantaloni di cui uno da lavoro
- 4 maglie, camicie o magliette
- 3 maglioni di cui uno da lavoro (per l'inverno)
- 1 costume da bagno
- 2 paia di scarpe di cui uno da lavoro
- ciabatte

Biancheria personale

- 2 asciugamani da viso
- 2 asciugamani ospite
- 1 telo doccia o 1 accappatoio
- 1 telo da mare

Accessori per la camera

- Appendiabiti per l'armadio
- Sveglia da tavolo
- 1 abat-jour per il comodino
- 2 coppie di lenzuola
- 1 trapunta estiva e 1 invernale

Prodotti per l'igiene personale

- Shampoo, doccia schiuma, deodorante, dentifricio, spazzolino, pettine
- Detergente per le mani
- Detergente intimo
- Rasoi e schiuma da barba
- Prodotti di altro genere inclusi nelle personali abitudini

Si consiglia un abbigliamento pratico e comodo, adatto al lavoro e alla vita all'aria aperta, più qualche capo riservato alle uscite.

È consentito portare qualche oggetto e soprammobile per personalizzare la stanza.

CONTATTI

- ✚ COMUNITA' TERAPEUTICA "TALLAROGA",
LOCALITA' REGIONE TALLAROGA – 09010
VILLAMASSARGIA (CI)
TEL 0781/74599 – 331/6791511
FAX 0781/759225
- ✚ ASL N°7 CARBONIA, VIA DALMAZIA N°83
09013 CARBONIA (CI)
TEL. 0781/6681 (CENTRALINO)
- ✚ DIREZIONE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE, VIALE TRENTO N°24 09013
CARBONIA - TEL. 0781/660476
FAX 0781/671435 dsm.d.asl7@aslcarbonia.it
- ✚ SER.D IGLESIAS, VIA TREXENTA N°1 09016
IGLESIAS (CI)
TEL. 0781/22330 FAX 0781/3922271
- ✚ SER.D CARBONIA, VIALE TRENTO N°24 09013
CARBONIA (CI)
TEL. 0781/660206 FAX 0781/671435

COME RAGGIUNGERCI

In treno: stazione di Villamassargia.

In auto: Strada Statale 130, bivio per Villamassargia,
Strada Provinciale 86 direzione Iglesias, svolta a
destra al 3° incrocio che indica: Regione Tallaroga –
Asl Carbonia Comunità Terapeutica.



Realizzazione: DSM.D -Ultimo aggiornamento: luglio 2010